

Necessità inderogabile della Partecipazione Popolare Azione Popolare e art.118 Costituzione Italiana

Segna la data

Roma, venerdì 22 aprile 2016

Sala del Carroccio - Campidoglio

dalle ore 16,00 alle ore 19,30

Intervengono

Paolo Maddalena (vice presidente emerito Corte Costituzionale) | **Sergio Talamo** (giornalista, La Prossima Roma) | **Giuseppe Lo Mastro** (presidente IICA e membro comitato scientifico CILD) | **Rodolfo Murra** (Avvocatura Comune di Roma) | **Nicola Sabato** (coordinatore Avvocatura Regione Lazio) | **Gianni Palumbo** (portavoce Forum Terzo Settore Lazio) | **Eugenio De Crescenzo** (presidente A.G.C.I Solidarietà Lazio) | **Maurizio Colace** (coordinatore Ass. Rinascimento di Roma) | **Roberto Canestrelli** (membro Comitato Scientifico IICA) | **Francesco Mingiardi** (avvocato amministrativista) | **Francesca Danese** (già assessore Politiche Sociali Comune di Roma) | **Simona Sinopoli** (presidente Arci Roma) | **Pino Galeota** (presidente CILD/Centro Iniziativa per la Legalità Democratica) | **Claudio Giangiacomo** (responsabile giuridico osservatorio P.A. bandi e avvisi pubblici)

Data la complessità della situazione sociale e politica, è opportuno partire da un dato condivisibile: **“a ciascuno la propria responsabilità ed il conseguente dovere di partecipare in prima persona”**.

Per evitare astrattezze concettuali e mettere alla prova il senso della partecipazione democratica alla tutela dei beni comuni si ritiene utile richiamare l'attenzione su uno strumento rimasto quasi in completo letargo da molti anni: la cosiddetta **“azione popolare”** prevista e disciplinata dall'art. 9 Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

La norma dà facoltà al singolo cittadino elettore di **agire in giudizio**, per tutelare diritti ed interessi del Comune ove risiede nel caso in cui l'ente locale non sia in grado, ovvero non voglia, provvedere a farli rispettare.

La caratteristica rilevante della **“azione popolare”** (che sarebbe meglio definire **“azione civica”**) sta nel fatto che il cittadino elettore si assume la responsabilità di partecipare alla tutela dei diritti della propria Amministrazione **senza nulla chiedere per sé, ma nell'esclusivo vantaggio della comunità** di cui fa parte.

Se si tiene conto dei settori di intervento di un Comune lo spazio dell'azione popolare risulta molto ampio.

Per mera semplificazione:

- ✓ rispetto delle condizioni ambientali in cui vivono i cittadini;
- ✓ interventi adeguati per il disagio sociale;
- ✓ tutela del patrimonio storico e culturale della città;
- ✓ buon uso dei beni mobili ed immobili appartenenti al Comune;
- ✓ corretta organizzazione dei servizi pubblici di competenze dei Comuni;
- ✓ principio di parità di genere e tutela dei minori.

Il CILD ha anche elaborato, in materia, uno schema di deliberazione curato dagli avv. Marcello Andreozzi e Stefano Rossi.

a cura della redazione di azionepopolare.info

Via delle Milizie, 9 00192 Roma tel. 06 32609409

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma: la partecipazione dà diritto a **3 crediti formativi**

